



## La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 09/2024

Gentilissim\*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi del Comune di Modena intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: [pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it](mailto:pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it)).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: [progetto.europa@comune.modena.it](mailto:progetto.europa@comune.modena.it)

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

## Opportunità e attuazione del PNRR



### PNRR: Italia chiede una revisione mirata del suo piano

L'Italia ha presentato alla Commissione europea una richiesta di revisione mirata del proprio PNRR. Le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del Piano adottata dal Consiglio [l'8 dicembre 2023](#).

Il PNRR ha una dotazione totale di € 194,4 miliardi, di cui € 71,8 miliardi in sovvenzioni e € 122,6 miliardi in prestiti. Il piano prevede 66 riforme e 150 investimenti.

Ad oggi la Commissione ha erogato oltre il 50% dei fondi assegnati all'Italia nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, vale a dire oltre € 102 miliardi (maggiori informazioni sono disponibili [qui](#)).

**Fonte:** sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

**Imprese, Ricerca, Sostenibilità: *infoday* servizi e finanziamenti per il futuro *green* dell'Emilia-Romagna**

**Data:** 27/03/2024

**Luogo:** Parma, Italia

L'evento presenterà i nuovi bandi dedicati al Trasferimento Tecnologico del Progetto *PNRR EcosistER*. Gli organizzatori sono l'Università di Parma e ART-ER.

Nello specifico, l'iniziativa affronterà le 3 opportunità di bandi per imprese e ricercatori regionali per il sostegno ai rapporti tra scienza e industria, con l'obiettivo di facilitare la creazione di collaborazioni sulle tematiche chiave della transizione ecologica:

- *International Open Innovation Program (IOIP)*, per imprese alla ricerca di soluzioni innovative proposte da *spinoff, startup o scale up*, ricercatori e altri attori della ricerca;
- *Open Innovation Scouting (OIS)*, un bando mirato a imprese e ricercatori *RER* per lo scouting di soluzioni e tecnologie innovative provenienti dal sistema di ricerca regionale;
- *Strategic Project (SP)*, OSSIA finanziamenti per l'implementazione di *Proof of Concept (PoC)* in un'ottica orientata al mercato.

Fonte: sito di [First / ART-ER](#)

## Bandi e programmi di finanziamento UE

### Comunicazione audiovisiva paneuropea: bando

La Commissione ha pubblicato un invito a presentare proposte del valore di € 11 milioni per finanziare reportage audiovisivi indipendenti realizzati da media paneuropei e dedicati a questioni europee.

I richiedenti sono tenuti a produrre e diffondere contenuti audiovisivi, utilizzando formati e canali di distribuzione sia tradizionali che nuovi. Devono rispettare le norme editoriali europee, attuare una strategia comune paneuropea di branding e sensibilizzazione e incoraggiare lo scambio di opinioni e dibattiti su temi chiave che interessano i cittadini europei.

Il bando finanzia progetti della durata indicativa di 12-14 mesi ed è suddiviso in 2 diversi argomenti:

- 1) produzione e trasmissione di programmi e relazioni sugli affari dell'UE, comprese le attività e le politiche delle istituzioni dell'UE;
- 2) servizi di informazione in lingue con una copertura limitata degli affari dell'UE e/o in cui la diversità dei contenuti delle notizie dell'UE può migliorare.

**Beneficiari:** persone giuridiche, quali enti pubblici o privati, aventi sede negli Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare)

Le proposte possono essere candidate da singole persone giuridiche o da una combinazione di: organismi di informazione specializzati in questioni relative all'UE. Altre entità possono partecipare in altri ruoli, come partner associati.

Si precisa che, ai fini del bando, gli organi di informazione sono organizzazioni la cui attività principale è la produzione regolare e la diffusione di notizie professionali e/o programmi reali, indipendentemente dal loro formato (media audiovisivi, radiodiffusione, notizie stampate, *newswires*, contenuti multimediali, radio, online, ecc.), secondo gli standard e la responsabilità editoriali di detta organizzazione. Le organizzazioni dovrebbero giustificare la loro specializzazione su questioni relative all'UE.

**Cofinanziamento:** contributo UE che copre fino al 95% delle spese eleggibili.

**Scadenza:** 24/05/2024

**Fonte:** sito della [Commissione europea](#)

### **Conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per frequenza centri estivi anno 2024**

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del Programma regionale del Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027, persegue la priorità 3, afferente all'inclusione sociale, tramite la delibera di Giunta regionale n. 365 del 04/03/2024.

Con il *“Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi – anno 2024”*, in continuità con quanto già attivato negli anni precedenti, sono state quantificate risorse finanziarie per ciascun Distretto socio-sanitario per sostenere la più ampia partecipazione ai centri estivi e, in particolare, finalizzate al riconoscimento di un contributo economico alle famiglie per l'abbattimento delle rette di frequenza. L'obiettivo è supportare i servizi di conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione delle attività scolastiche/educative e, allo stesso tempo, ampliare e favorire la fruizione di opportunità di socializzazione, apprendimento e integrazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, contrastando le povertà educative.

**Beneficiari:** distretti socio-sanitari che devono individuare l'ente capofila di ambito distrettuale per la gestione del progetto e a livello distrettuale devono definire le modalità di programmazione e gestione delle risorse, nonché determinare l'elenco dei comuni e unioni dei comuni che aderiscono al progetto.

Restano nella responsabilità dei distretti e dei comuni/unioni di comuni le procedure finalizzate all'individuazione dei soggetti gestori dei centri estivi e delle famiglie beneficiarie nel rispetto di quanto previsto dal progetto.

Sono destinatari del contributo per la copertura parziale o totale del costo di iscrizione ai Centri estivi i bambini e i ragazzi di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dall'01/01/2011 ed entro il 31/12/2021) appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) pari o inferiore a € 24.000. Il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE 2024 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, l'ISEE 2023, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.

### **Cofinanziamento:**

il contributo alla singola famiglia per ciascun bambino/ragazzo è determinato come contributo per concorrere alla copertura del costo di iscrizione ed è:

- pari al massimo a € 100,00 per ciascuna settimana se il costo di iscrizione previsto dal soggetto gestore del centro estivo, è uguale o superiore a € 100;
- pari all'effettivo costo di iscrizione per settimana se lo stesso è inferiore a € 100;
- complessivamente pari ad un massimo di € 300 per ciascun bambino/ragazzo.

Pertanto, dato il contributo massimo erogabile per settimana pari a € 100 e fermo restando il massimo contributo erogabile per bambino/ragazzo di € 300, l'eventuale minore spesa sostenuta per ciascuna settimana rispetto al massimale previsto di € 100 potrà consentire:

- l'ampliamento del periodo di frequenza, ovvero del numero di settimane di partecipazione del bambino/ragazzo al centro estivo;
- di contribuire alla parziale riduzione del costo effettivo per la partecipazione ad una eventuale settimana aggiuntiva ancorché le risorse residue, rispetto al contributo massimo di € 300, permettano solo parzialmente la copertura del costo di iscrizione fermo restando la differenza rispetto al costo di iscrizione non coperto dal contributo pubblico in carico alla famiglia.

**Scadenza:** i distretti socio-sanitari devono provvedere all'individuazione del Comune/Unione dei Comuni capofila e devono comunicarlo, unitamente al CUP entro il **05/04/2024, alle ore 23:55**

**Fonte:** sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

### **Programma di sviluppo rurale: fondo *FEASR* per gestione infrastrutture ecologiche**

Con Delibera di Giunta regionale n. 2170 del 12 dicembre 2023, la Regione Emilia-Romagna vuole intervenire sulla gestione attiva infrastrutture ecologiche (SRA10 - ACA10). Le azioni previste dal bando sono:

- Azione 10.1: Formazioni arboreo/arbustive
- Infrastruttura ecologica 10.1.2: Siepi o Filari

- Infrastruttura ecologica 10.1.3: Piantate
- Infrastruttura ecologica 10.1.4: Alberi isolati

Azione 10.3: Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura

- Infrastruttura ecologica 10.3.1: Boschetti naturalistici

Azione 10.8: Bacini e Sorgenti naturali di acqua

- Infrastruttura ecologica 10.8.1: Stagni e Laghetti
- Infrastruttura ecologica 10.8.2: Maceri
- Infrastruttura ecologica 10.8.3: Risorgive e fontanili

Gli obiettivi specifici che vengono perseguiti sono:

OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e rafforzando il sequestro del carbonio, come pure promuovendo l'energia sostenibile

OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza chimica

OS6- Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

**Beneficiari:** cooperative, enti pubblici, microimprese, piccole e medie imprese, imprenditori agricoli singoli o associati, altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati.

**Cofinanziamento:** da € 800 a € 1000 per ettaro all'anno. L'impegno economico ha una durata di 10 anni.

**Scadenza:** 15/04/2024

**Fonte:** sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

**Programma di sviluppo rurale: fondo *FEASR* per colture a perdere, corridoi ecologici e fasce ecologiche**

Con Delibera di Giunta regionale n. 2170 del 12 dicembre 2023, La regione Emilia-Romagna vuole intervenire in materia di colture a perdere, corridoi energetici e fasce ecologiche (SRA12 - ACA12). Le azioni previste dal bando sono:

Azione: 12.2: Corridoi e fasce ecologiche

Gli obiettivi specifici che vengono perseguiti sono:

OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e rafforzando il sequestro del carbonio, come pure promuovendo l'energia sostenibile

OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza chimica

**Beneficiari:** cooperative, enti pubblici, microimprese, piccole e medie imprese, agricoltori singoli o associati, altri gestori del territorio.

**Cofinanziamento:** € 250 per ettaro all'anno. L'impegno economico ha una durata di 5 anni.

**Scadenza:** 15/04/2024

**Fonte:** sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

### **Sostegno all'ecosistema regionale a favore dei soggetti aderenti alla rete per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna**

**Avviso:** mercoledì 20 marzo 2024, alle ore 14:30, si terrà un webinar di presentazione del bando. Per partecipare all'evento è necessario [registrarsi](#).

Con delibera di Giunta regionale n. 337 del 26 febbraio 2024, la Regione Emilia-Romagna, intende attuare quanto previsto dal PR FESR 2021-2027, Priorità 1, azione 1.2.3. - Contributi per le imprese e i soggetti iscritti al REA.

L'obiettivo è lo sviluppo dell'ecosistema regionale dei *Digital Innovation Hub*, favorendone l'azione sia livello territoriale, che settoriale e attraverso sinergie con iniziative nazionali ed europee. In particolare, con questa misura la Regione intende dare inoltre applicazione a quanto contemplato dalla Manifestazione d'Interesse per la costituzione della Rete regionale per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna, che prevede, tra gli altri punti, l'erogazione di contributi regionali per sostenere attività di promozione e diffusione delle azioni coerenti con la trasformazione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna.

**Beneficiari:** possono presentare domanda di contributo i soggetti e le organizzazioni iscritte nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono una attività economica sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel registro delle imprese) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese, con esclusione delle persone fisiche). Al momento della presentazione della domanda i soggetti devono risultare già

appartenenti alla Rete regionale per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna o aver presentato istanza di ammissione.

**Cofinanziamento:** il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del fondo perduto secondo le seguenti percentuali massime e i seguenti importi massimi:

a) Per i beneficiari appartenenti alla categoria A (NODI), fino ad un massimo dell'80% della spesa ammissibile, per un importo massimo di € 150.000, così suddiviso: fino a 3 sportelli coordinati (compresa la struttura del NODO) importo massimo finanziabile pari ad € 80.000 e per ciascun sportello coordinato dal quarto in avanti, ognuno localizzato su diversa provincia, verrà riconosciuto un importo aggiuntivo di 12.000 euro fino al raggiungimento della percentuale e del contributo massimi;

b) Per i beneficiari appartenenti alla categoria B (SPORTELLI) fino ad un massimo del 70% delle spese sostenute per un importo massimo di € 25.000;

**Scadenza: 19/04/2024, alle ore 13:00**

**Fonte:** sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

## Altre opportunità di finanziamento

### **Bando per il sostegno alle attività di recupero di beni alimentari**

L'obiettivo del bando è quello di realizzare o potenziare iniziative territoriali a favore di persone in condizione di povertà o fragilità sociale per la solidarietà e il recupero, lo stoccaggio e la distribuzione gratuita di prodotti alimentari e non alimentari (ad esempio per l'igiene personale e della casa) nonché per la produzione e distribuzione di pasti pronti a persone in condizione di grave povertà.

Il bando è finalizzato a sostenere l'avvio, la continuità o il potenziamento di iniziative regionali o territoriali di recupero, redistribuzione di beni alimentari e non alimentari (e preparazione pasti a favore di nuclei e persone in condizione di povertà, fragilità sociale e povertà estrema. In particolare, i soggetti interessati possono presentare la propria proposta progettuale con riferimento a una delle seguenti aree:



#### AREA 1

Azioni di sistema di rilievo regionale finalizzate ad attività di recupero, stoccaggio e redistribuzione nell'ambito di reti strutturate;

#### AREA 2

Azioni territoriali di recupero, stoccaggio e distribuzione gratuita di prodotti alimentari e non (es. igiene personale, igiene della casa, alimenti per animali domestici ecc.) ai destinatari finali;

#### AREA 3

Produzione e distribuzione di pasti pronti a persone in condizione di grave povertà.

Per poter presentare la domanda, il Legale Rappresentante o il delegato deve registrare preventivamente su *Siber* i dati anagrafici dell'ente/organizzazione. Questa operazione va fatta esclusivamente se l'ente/organizzazione non è già stato registrato per precedenti bandi.

#### **Beneficiari:**

- organizzazioni di Volontariato iscritte alla sezione A) del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)
- associazioni di Promozione Sociale iscritte alla sezione B) del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)
- altri Ente iscritti alla sezione G) del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)

Soggetti iscritti all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)

La domanda può essere presentata in forma singola o in partenariato con i soggetti sopra elencati. Nell'ambito di una partnership, il soggetto capofila sarà il beneficiario del finanziamento regionale, responsabile della rendicontazione finale e dei rapporti con la Regione e con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

**Cofinanziamento:** le risorse messe a bando ammontano complessivamente a € 1.000.000. I progetti approvati verranno finanziati con un contributo regionale ricompreso tra l'80% e il 100% dell'importo richiesto, parametrato sulla base del punteggio ottenuto.

**Scadenza:** 17/04/2024, alle ore 12:00

**Fonte:** sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

### **A breve il bando regionale per la cittadinanza europea 2024**

Sta per essere lanciato il nuovo bando della Regione Emilia-Romagna che finanzia progetti di promozione della cittadinanza europea.

L'obiettivo è rafforzare la partecipazione della cittadinanza regionale alla vita democratica dell'Unione europea e promuovere la conoscenza dei suoi valori fondanti, delle opportunità rivolte a cittadine e cittadini e delle politiche legate alle sfide della transizione verde e digitale,

ma anche favorire il rafforzamento e lo sviluppo delle competenze di programmazione e co-progettazione e gestionali degli enti locali, per cogliere nuove opportunità da programmi e finanziamenti europei.

Il bando mette a disposizione un totale di € 270.000.

Il bando rientra nell'ambito delle strategie definite nel **Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della cittadinanza europea per il triennio 2022-2024** e prevede due tipologie di intervento:

- iniziative rivolte alla cittadinanza regionale, nell'ambito della quale sarà possibile candidare iniziative culturali, didattiche e formative da realizzarsi sul territorio regionale;
- iniziative dedicate al rafforzamento istituzionale, per favorire la partecipazione degli enti territoriali alle opportunità europee. Per questa seconda tipologia sarà possibile presentare azioni come studi o progetti di fattibilità per candidature su bandi europei, con priorità ai programmi della cooperazione territoriale europea, percorsi di sviluppo organizzativo per l'implementazione di servizi associati, formazione, valorizzazione dei risultati ottenuti attraverso i finanziamenti europei.

Saranno considerate prioritarie le iniziative progettuali collegate agli obiettivi del **Patto per il lavoro e per il clima** e della **Strategia regionale Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, che prevedano il coinvolgimento attivo di giovani e donne, che favoriscano lo spirito critico a contrasto della diffusione di fake news.

Le domande di contributo dovranno essere presentate via web sulla piattaforma [Siber](#). È già possibile registrarsi nella piattaforma.

Maggiori dettagli verranno pubblicati al momento dell'apertura del bando.

**Beneficiari:** enti locali, associazioni e fondazioni senza scopo di lucro, con almeno una sede operativa in Emilia-Romagna.

**Cofinanziamento:** contributo della Regione che copre fino al 70% della spesa, percentuale che sale all'80% per comuni e unioni montane o appartenenti alla Strategia nazionale delle aree interne.

**Scadenza:** candidatura dei progetti dal 27/03/2024, ore 10.00 al **23/04/2024, ore 16.00**

**Fonte:** sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

## Notizie

### La Commissione europea pubblica la relazione generale per il 2023

Il 13 marzo la Commissione europea ha pubblicato l'edizione 2023 della relazione generale sulle attività dell'UE, in linea con il trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La relazione illustra i principali risultati conseguiti nel 2023 e mostra come, in un momento di realtà geopolitiche mutevoli, l'UE si sia concentrata sul soddisfacimento delle aspirazioni dei cittadini e sulla risposta alle sfide emerse.

Nel 2023 l'UE ha continuato a garantire il proprio risoluto sostegno nei confronti dell'Ucraina, fornendo assistenza essenziale in ambito umanitario, finanziario e militare, continuando ad accogliere milioni di persone in fuga dalla guerra e prendendo la storica decisione di avviare negoziati di adesione con l'Ucraina e la Moldova.

La relazione illustra inoltre le principali misure adottate per ridurre drasticamente la dipendenza dai combustibili fossili russi grazie al piano *REPowerEU*.

Gli attacchi terroristici brutali e indiscriminati perpetrati da Hamas in Israele il 7 ottobre 2023 hanno portato a un drastico deterioramento della situazione umanitaria palestinese nella Striscia di Gaza e hanno aumentato il rischio di escalation nella regione. Pur riconoscendo il diritto di difendersi di Israele ai sensi del diritto internazionale, l'UE ha ribadito l'importanza di garantire continua protezione ai civili, in linea con il diritto internazionale umanitario, ha quadruplicato gli aiuti di emergenza ai palestinesi e ha collaborato con numerosi partner umanitari sul campo.

A livello interno, l'UE ha perseguito le sue priorità fondamentali, continuando a sostenere l'economia grazie al piano per la ripresa *NextGenerationEU* da € 800 miliardi e intensificando le azioni volte a rafforzare la propria competitività mediante il potenziamento dell'industria a zero emissioni nette, grazie alla quale è possibile creare posti di lavoro di qualità e conseguire l'obiettivo climatico dell'Unione. L'UE ha inoltre compiuto progressi significativi nell'ambito della transizione digitale, dal regolamento sui chip alla prima normativa globale al mondo sull'intelligenza artificiale.

La relazione è disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE sia in versione online sia come pubblicazione illustrata.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

## **Elezioni europee 2024: opportunità di voto per gli studenti italiani in *Erasmus+***

Con l'avvicinarsi delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, che avranno luogo tra il 6 e il 9 giugno 2024 negli Stati membri dell'Unione europea, una speciale opportunità si presenta per gli italiani temporaneamente all'estero per motivi di lavoro o studio durante i giorni delle votazioni, inclusi tutti gli studenti e i tirocinanti in mobilità *Erasmus+*.

Questi cittadini, così come i loro familiari conviventi, hanno la possibilità di esercitare il loro diritto di voto per i membri spettanti all'Italia presso gli Uffici consolari.

Tuttavia, per essere ammessi al voto, è essenziale presentare una domanda entro il **21/03/2024**.

La richiesta, indirizzata al Sindaco del Comune di iscrizione nelle liste elettorali, deve essere presentata all'Ufficio consolare italiano competente, che ne curerà l'inoltro. È obbligatorio utilizzare il modello fornito per la redazione della domanda.

La domanda deve:

- dettagliare in modo specifico i motivi di studio o lavoro che portano l'elettore italiano nel territorio della circoscrizione consolare;
- essere accompagnata dall'attestazione del datore di lavoro, dell'istituto o dell'ente presso cui si svolge l'attività di studio, oppure da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme all'art. 47 del D.P.R. 445/2000. Quest'ultima deve contenere informazioni dettagliate sull'attività di lavoro o studio svolta o sulla qualità di familiare convivente;
- essere presentata all'Ufficio consolare di competenza, seguendo le indicazioni fornite.

**Fonte:** sito di [Eurodesk Italia](#)

## **Normativa sull'IA: la prima regolamentazione sull'intelligenza artificiale**

Il 13 marzo scorso, il Parlamento ha approvato la legge sull'Intelligenza Artificiale (IA).

I deputati hanno approvato il regolamento, frutto dell'accordo raggiunto con gli Stati membri nel dicembre 2023, con 523 voti favorevoli, 46 contrari e 49 astensioni.

L'obiettivo è proteggere i diritti fondamentali, la democrazia, lo stato di diritto e la sostenibilità ambientale dai sistemi di IA ad alto rischio, promuovendo nel contempo l'innovazione e assicurando all'Europa un ruolo guida nel settore. Il regolamento stabilisce obblighi per l'IA sulla base dei possibili rischi e del livello d'impatto.

Le nuove norme mettono fuori legge alcune applicazioni di IA che minacciano i diritti dei cittadini. Tra queste, i sistemi di categorizzazione biometrica basati su caratteristiche sensibili e l'estrapolazione indiscriminata di immagini facciali da internet o dalle registrazioni dei sistemi di telecamere a circuito chiuso per creare banche dati di riconoscimento facciale. Saranno vietati anche i sistemi di riconoscimento delle emozioni sul luogo di lavoro e nelle scuole, i sistemi di credito sociale, le pratiche di polizia predittiva (se basate esclusivamente sulla profilazione o sulla valutazione delle caratteristiche di una persona) e i sistemi che manipolano il comportamento umano o sfruttano le vulnerabilità delle persone.

In linea di principio le forze dell'ordine non potranno fare ricorso ai sistemi di identificazione biometrica, tranne in alcune situazioni specifiche espressamente previste dalla legge. L'identificazione "in tempo reale" potrà essere utilizzata solo se saranno rispettate garanzie rigorose, ad esempio se l'uso è limitato nel tempo e nello spazio e previa autorizzazione giudiziaria o amministrativa. Gli usi ammessi includono, ad esempio, la ricerca di una persona scomparsa o la prevenzione di un attacco terroristico. L'utilizzo di questi sistemi a posteriori è considerato ad alto rischio. Per questo, per potervi fare ricorso, l'autorizzazione giudiziaria dovrà essere collegata a un reato.

Sono previsti obblighi chiari anche per altri sistemi di IA ad alto rischio (che potrebbero arrecare danni significativi alla salute, alla sicurezza, ai diritti fondamentali, all'ambiente, alla democrazia e allo Stato di diritto). Rientrano in questa categoria gli usi legati a infrastrutture critiche, istruzione e formazione professionale, occupazione, servizi pubblici e privati di base (ad esempio assistenza sanitaria, banche, ecc.), alcuni sistemi di contrasto, migrazione e gestione delle frontiere, giustizia e processi democratici (come nel caso di sistemi usati per influenzare le elezioni). Per questi sistemi vige l'obbligo di valutare e ridurre i rischi, mantenere registri d'uso, essere trasparenti e accurati e garantire la sorveglianza umana. I cittadini avranno diritto a presentare reclami sui sistemi di IA e a ricevere spiegazioni sulle decisioni basate su sistemi di IA ad alto rischio che incidono sui loro diritti.

I sistemi di IA per finalità generali e i modelli su cui si basano dovranno soddisfare determinati requisiti di trasparenza e rispettare le norme UE sul diritto d'autore durante le fasi di addestramento dei vari modelli. I modelli più potenti, che potrebbero comportare rischi sistemici, dovranno rispettare anche altri obblighi, ad esempio quello di effettuare valutazioni dei modelli, di valutare e mitigare i rischi sistemici e di riferire in merito agli incidenti.

Inoltre, le immagini e i contenuti audio o video artificiali o manipolati (i cosiddetti *deepfake*) dovranno essere chiaramente etichettati come tali.

Infine, i Paesi UE dovranno istituire e rendere accessibili a livello nazionale spazi di sperimentazione normativa e meccanismi di prova in condizioni reali (in inglese *sandbox*), in modo che PMI e start-up possano sviluppare sistemi di IA innovativi e addestrarli prima di immetterli sul mercato.

Il Regolamento deve ancora essere sottoposto alla verifica finale dei giuristi-linguisti e dovrebbe essere adottato definitivamente prima della fine della legislatura (procedura di rettifica). Inoltre, la legge deve ancora essere formalmente approvata dal Consiglio.

Entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE e inizierà ad applicarsi 24 mesi dopo l'entrata in vigore, salvo per quanto riguarda: i divieti relativi a pratiche vietate, che si applicheranno a partire da 6 mesi dopo l'entrata in vigore; i codici di buone pratiche (9 mesi dopo); le norme sui sistemi di IA per finalità generali, compresa la governance (12 mesi) e gli obblighi per i sistemi ad alto rischio (36 mesi).

Fonte: sito del [Parlamento europeo](#)

### La Commissione europea deferisce l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione europea

La Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione europea in quanto **non ha pienamente rispettato gli obblighi di raccolta e trattamento stabiliti dalla Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane** (direttiva 91/271/CEE).

La Direttiva, che ha l'obiettivo proteggere la salute e l'ambiente, prevede che le acque reflue urbane siano raccolte e trattate prima di essere scaricate nell'ambiente. Le acque reflue non trattate possono comportare rischi per la salute umana e inquinano i laghi, i fiumi, il terreno e le acque costiere e sotterranee. Le informazioni presentate dall'Italia hanno evidenziato una diffusa inosservanza della direttiva in un totale di 179 agglomerati italiani.

Nel caso di 36 agglomerati l'Italia deve tuttora garantire la disponibilità di sistemi di raccolta delle acque reflue (o sistemi individuali o altri sistemi adeguati, in casi giustificati). In 130 agglomerati, l'Italia continua a non trattare correttamente le acque reflue raccolte. Per gli agglomerati che scaricano acque reflue in aree sensibili è necessario un trattamento più rigoroso di tali acque. In 12 agglomerati italiani questo obbligo non è ancora rispettato. Infine, in 165 agglomerati l'Italia non garantisce che gli scarichi idrici soddisfino nel tempo le condizioni di qualità richieste.

La Commissione ha inviato una lettera di costituzione in mora all'Italia nel giugno 2018 e successivamente un parere motivato nel luglio 2019. Nonostante alcuni progressi, molti agglomerati continuano a non rispettare gli obblighi della normativa. La Commissione ritiene che gli sforzi profusi finora dalle autorità italiane siano stati insufficienti e ha pertanto deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Ai sensi della Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane, gli Stati membri devono disporre di una rete fognaria per tutti gli agglomerati con almeno 2.000 abitanti. Se l'istituzione di una rete fognaria non è giustificata, in particolare perché comporterebbe costi

eccessivi, è possibile utilizzare sistemi individuali o altri sistemi appropriati, a condizione che garantiscano lo stesso livello di protezione ambientale.

Gli Stati membri devono inoltre garantire che gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane negli agglomerati con almeno 2.000 abitanti siano quantomeno conformi al livello di trattamento secondario (consistente nel trattamento del materiale organico nelle acque reflue urbane) prima di essere rilasciati nell'ambiente.

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

## Eventi

### Emilia-Romagna *Senseable Lab "Verso le città del futuro"*

**Data:** 19/03/2024, dalle 14:00 alle 18:30

**Luogo:** Bologna, Italia

L'evento si propone di presentare le tendenze emergenti e le sfide nell'evoluzione delle città del futuro. Al centro dell'iniziativa si pone l'accordo recentemente siglato tra la Regione Emilia-Romagna e il *Senseable City Lab* del *MIT* di Boston: la collaborazione si prefigge di sviluppare azioni di ricerca e innovazione mirate al miglioramento delle città del futuro. Durante l'evento sono previsti workshop paralleli in collaborazione con ricercatori del *Senseable City Lab MIT*.

Per partecipare, è necessario [registrarsi](#).

Fonte: sito di [First di ART-ER](#)

## ***Clusters meet Regions 2024***

**Date:** 26/03/2024, 27/03/2024

**Luogo:** Milano, Italia

L'iniziativa si concentrerà sulla doppia transizione ed è organizzato dalla *European Cluster Collaboration Platform (ECCP)* e avrà il titolo *'Twin Transition: Italian ecosystems and the European agenda for sustainability'*.

Organizzato in collaborazione con l'Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia (AFIL) e la Regione Lombardia, l'evento si concentrerà sulla doppia transizione con i 3 seguenti obiettivi:

- analizzare l'efficacia delle politiche e delle strategie decise a livello centrale e la loro implementazione a localmente
- focalizzarsi sulle migliori pratiche e modelli delle regioni italiane ed europee, incluse iniziative di sostegno e il loro impatto
- fornire l'opportunità di costruire reti e progetti tra partecipanti

Insieme a sessioni plenarie di alto livello, sessioni di pitch, una cerimonia per le startup con le migliori presentazioni e una visita guidata, vi sarà una premiazione per le imprese innovative che hanno partecipato al programma SCORE.

Occorre [registrarsi](#) per poter partecipare all'evento.

**Fonte:** sito di [First di ART-ER](#)

## **PROGETTO EUROPA. L'esperienza degli Uffici Europa nelle province: buone pratiche e governance a servizio dei territori**

**Data:** 05/04/2024, dalle 09.30 alle 13.30

**Luogo:** Bologna c/o la Regione Emilia-Romagna - Sala Polivalente - Viale Aldo Moro, 52

Il convegno vedrà la presenza del Presidente di UPI Emilia-Romagna Andrea Massari, dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con UE della Regione Emilia-Romagna, Paolo Calvano, del Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, Francesco Raphael Frieri, della Responsabile della delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'UE, Lorenza Badiello, nonché delle Rappresentanze in Italia del Parlamento e della Commissione europei.

L'evento sarà l'occasione per una riflessione approfondita sui percorsi partecipativi e sui canali di condivisione ed informazione capillare sull'Europa nella nostra Regione.



Sarà inoltre un momento di importante condivisione sullo stato di avanzamento del progetto di UPI E-R di stimolo e supporto alla creazione e allo sviluppo degli Uffici Europa nelle Province dell'Emilia-Romagna.

È possibile iscriversi [qui](#)

Fonte: sito di [UPI Emilia-Romagna](#)

*Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)*



A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi del Comune di Modena